
Comunicazione

Lo sviluppo di una comunicazione chiara, corretta ed efficace sull'azione di regolazione è una delle priorità per l'Autorità. La stessa legge istitutiva 14 novembre 1985, n. 481, ne sottolinea l'importanza, identificando tra i compiti principali dell'Autorità anche quello di *«pubblicizzare e diffondere la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi, al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti intermedi o finali»*.

La comunicazione sull'attività dell'Autorità è indispensabile per promuovere la concorrenza e tutelare i consumatori: è una funzione sempre più rilevante per le istituzioni, gli operatori, i consumatori e per gli stessi media che seguono il settore dell'energia. Infatti, affinché la concorrenza possa dispiegare in modo pieno gli effetti attesi, è necessario che il consumatore sviluppi la propria capacità di valutazione ricevendo un'informazione chiara e completa: diverrà così sempre più consapevole, acquisendo l'indispensabile e sostanziale capacità di prendere decisioni, altrimenti riconosciutagli solo formalmente. Questo più sfidante obiettivo ha reso fondamentale rafforzare molto l'azione su tutti i media, al fine di raggiungere efficacemente anche la totalità delle famiglie e delle piccole imprese. È divenuto quindi necessario far evolvere l'organizzazione interna preposta alla comunicazione, articolando maggiormente la struttura tra le diverse attività specialistiche che svolge, le quali sono in continua crescita. Da una parte permane l'importanza di presidiare l'informazione, cioè l'attività che gestisce le "notizie" giornalistiche con gli uffici stampa, traguardando pure le *Linee guida* della legge 7 giugno 2000, n. 150. Dall'altra parte l'Autorità intende sviluppare la propria comunicazione per gestire messaggi con criteri di priorità in funzione degli obiettivi progressivi della regolazione. Si propone di fornire così sostegno ai comportamenti del pubblico nell'ambito di una percezione condivisa sui contenuti trasmessi. Oltre alla gestione organica delle campagne multimediali e delle distinte attività o degli eventi di comunicazione, l'Autorità intende incrementare l'attenzione verso le nuove opportunità

offerte dai media interattivi. Inoltre, ritiene ormai determinante il monitoraggio dei risultati ottenuti, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intera azione di comunicazione; per questo fine l'Autorità rafforza il monitoraggio degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi definiti, così da impostare coerenti azioni correttive da implementare progressivamente.

Campagne di comunicazione multimediale

Dopo il successo delle campagne sul bonus elettricità (2008) e sul bonus gas (2009), eseguite in collaborazione con il Governo, l'Autorità ha attivato una nuova campagna istituzionale multimediale per annunciare i prezzi biorari per tutti, che sono entrati progressivamente in vigore anche per le famiglie (in regime di maggior tutela) a partire da luglio 2010. I prezzi biorari per tutti permettono di pagare l'elettricità a seconda del proprio modo di consumare, essendo distinti in due fasce differenziate per le ore nel corso della giornata e per i giorni della settimana. Questo nuovo sistema favorisce l'equità fra i consumatori, poiché il prezzo pagato risulta più allineato ai costi di produzione; in precedenza, con i prezzi monorari, chi usava l'elettricità durante le ore convenienti pagava anche una parte dei costi di chi consumava nelle ore più costose. Inoltre, i prezzi biorari per tutti favoriscono il risparmio e la difesa dell'ambiente, poiché stimolano un utilizzo dell'energia elettrica più efficiente e consapevole.

Questa campagna istituzionale è iniziata a dicembre 2010, momento in cui il nuovo meccanismo era ormai attivato su un numero di clienti domestici sufficiente per effettuare un'efficace campagna multimediale, ed è terminata a metà febbraio 2011. Il piano media è stato articolato in comunicazione radio e stampa. Uno spot da 30" è stato trasmesso prima sulle tre radio Rai (153 uscite) e poi su importanti circuiti di radio locali (148 stazioni radio, con oltre 25.000 spot trasmessi in totale). La pianificazione di questi spot è stata gestita rispettando gli orari di servizio dello

Sportello per il consumatore di energia (lunedì-venerdì, ore 8.00-18.00), affinché si potessero fornire maggiori informazioni e chiarimenti sui prezzi biorari a coloro che eventualmente avessero chiamato subito il numero verde 800.166.654 citato nello spot. Nelle stesse settimane, una pagina di pubblicità tabellare è stata pubblicata sui principali settimanali nazionali (14 uscite). Infine, a complemento, sono stati distribuiti *folder* sui prezzi biorari per tutti e sono state rafforzate la comunicazione nel sito internet nonché l'attività dell'ufficio stampa.

Inoltre, anche in considerazione dei consistenti tagli nel budget della comunicazione pubblicitaria dovuti al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 l'Autorità ha sviluppato nuove iniziative di comunicazione digitale e *low cost*, mirate a nuovi e specifici target di consumatori internauti. Sono stati così realizzati diversi filmati animati, della durata di circa due minuti ciascuno, dedicati a una molteplicità di soggetti. I primi pubblicati su *YouTube* all'inizio del 2012 (ed evidenziati con un link sul sito www.autorita.energia.it) sono stati: *Chi è e cosa fa l'Autorità per l'energia elettrica e il gas*, *Lo Sportello per il consumatore di energia* e *L'Atlante dei diritti del consumatore di energia*.

Si tratta di alcuni cartoon, i cui personaggi, interagendo tra di loro, illustrano in modo molto chiaro e semplice i temi delineati, i quali – benché spesso complessi – risultano pertanto ben comprensibili anche dal pubblico più superficiale e meno analitico. Considerato l'elevato gradimento di questi filmati, la Rai ne ha mandati in onda vari spezzoni durante trasmissioni di elevata audience, nell'ambito di alcuni spazi di comunicazione sviluppati in collaborazione con l'Autorità. Inoltre, questi filmati sono stati proiettati in scuole e licei pubblici selezionati dall'organizzazione del Museo dell'energia, il museo virtuale costituito sul sito www.museoenergia.it

Altre iniziative di comunicazione

Nell'anno di riferimento sono state rinnovate o attivate nuove iniziative, dedicate a target di pubblico differenziati, quali:

- un seminario di formazione stampa (Roma, novembre 2011), in collaborazione con il Parlamento europeo e la rappresentanza in Italia della Commissione europea. Hanno partecipato giornalisti, comunicatori e studenti delle scuole di giornalismo e della facoltà di Scienze della comunicazione;
- la convenzione triennale con il servizio pubblico radiotelevisivo

è proseguita attraverso la partecipazione a nuove trasmissioni Rai di largo ascolto, per far conoscere l'Autorità e la sua azione;

- una convenzione con l'Ansa per la pubblicazione della *Finestra sull'Autorità* con notizie via via aggiornate sul portale specializzato *Energia e Ambiente* della maggiore agenzia stampa nazionale;
- la riprogettazione di intranet per rendere disponibili nuovi servizi alle Direzioni e migliorare la comunicazione nonché lo scambio di informazioni e documentazione all'interno della struttura;
- l'aggiornamento dell'*Atlante dei diritti del consumatore di energia*, nella versione *on line* e in quella stampabile come manualetto: uno strumento di comunicazione che manifesta crescente interesse perché orienta i consumatori facendo loro conoscere le garanzie e le tutele di cui dispongono, definite dall'Autorità.

Comunicazione web

Grazie a un nuovo sistema di rilevazione degli accessi, è disponibile un quadro esaustivo della visibilità del sito web dell'Autorità. A oggi i riscontri sono molto positivi, con circa 10.000 visite al giorno, ciascuna con la visione in media di 4,87 pagine e un tempo medio speso per la navigazione di oltre quattro minuti. Circa la metà dei visitatori arriva sul sito dell'Autorità direttamente (digitando l'indirizzo www.autorita.energia.it), mentre un altro terzo vi giunge tramite i motori di ricerca; il restante 16% attraverso siti di riferimento, fra i quali anche quello del Governo. Significativo e crescente è poi il numero di visite da paesi esteri europei (Regno Unito, Germania, Svizzera e Francia) ed extra europei (USA, Giappone e India). Le pagine più viste, oltre all'*home page*, sono nell'ordine: l'elenco con le delibere recenti, i dati statistici, i comunicati per gli operatori, le pagine sui bonus, il Trova offerte e i prezzi. Le ricerche effettuate sul motore interno del sito segnano un incremento della parola chiave "prezzi biorari", seguita da "bonus", "scambio sul posto", "*unbundling*", "Esco" e "fotovoltaico". Uno dei progetti in via di sviluppo riguarda l'estensione dell'applicazione di strumenti legati al cosiddetto web 2.0, ovvero un utilizzo più completo delle possibilità offerte dalla rete internet, come luogo sociale di analisi e promozione della reputazione istituzionale, oltre che come occasione per rendere

note le iniziative per i consumatori promosse dall'Autorità. In tal senso sono allo studio un progetto di posizionamento web dell'immagine dell'Autorità e la realizzazione di diverse, concrete azioni, con il collocamento di materiale dell'Autorità nell'ambito di *YouTube*, blog e social network, alimentando *buzz online* e la trasmissione "virale" dei messaggi.

Bilancio dell'attività di comunicazione

Dal 2008 l'Autorità monitora sistematicamente i risultati della propria attività di comunicazione sui mass media, utilizzando apposite *media analysis* fornite da società specializzate, selezionate tramite gare pubbliche. Tali ricerche procurano un riscontro oggettivo sulla ripresa dei messaggi dell'Autorità da parte della stampa e delle emittenti radio e Tv: anche per l'anno 2011 esse hanno evidenziato complessivamente un'immagine positiva dell'Istituzione, percepita come attenta, efficace e attivamente impegnata per i cittadini.

Riguardo ai risultati ottenuti sulla stampa quotidiana e periodica nel 2011, i dati evidenziano un consistente aumento sia del numero degli articoli che citano l'Autorità, sia della sua visibilità. Rispetto al 2010, tali articoli sono aumentati sui quotidiani del 15% e sui periodici del 22%. Complessivamente, l'indice di "visibilità percepita" ottenuto nel 2011 è pari a circa un miliardo di contatti (+23% rispetto all'anno precedente): 815 milioni sulla stampa quotidiana nazionale e 185 milioni su quella periodica. Tra i pezzi analizzati la tipologia di articolo predominante è il servizio con l'83% degli articoli, mentre nel restante 17% si rilevano brevi, rubriche, fondi, lettere e interviste. In termini di attinenza, gli articoli che trattano in esclusiva l'Autorità sono il 25% del totale; nel 60% dei pezzi l'Autorità condivide lo spazio dedicato con altri attori e nel restante 15% l'Autorità viene citata marginalmente. La stampa ha dedicato attenzione in particolare alla regolazione del mercato (36% degli articoli), al tema dei prezzi e delle tariffe (33% degli articoli) e infine alla qualità del servizio (27% degli articoli); l'attenzione della stampa si è rivolta anche al processo di nomina del nuovo Collegio e ai poteri a esso attribuiti (3% circa degli articoli). Nel 15% degli articoli (200 milioni di contatti)

è stato dedicato spazio ai prezzi biorari e, a seguire, ai bonus di elettricità e gas, al sito internet, al Trova offerte e al numero verde dello Sportello per il consumatore di energia, nonché al Pesa consumi, all'*Atlante dei diritti del consumatore di energia*, alla scheda di confronto dei prezzi e all'elenco dei venditori.

Riguardo ai risultati ottenuti sui mezzi audiovisivo, nel 2011 i dati evidenziano un andamento differenziato tra Tv e radio, rimanendo nel complesso abbastanza stabile il numero dei servizi (Tv +6%, radio -5%) e la loro visibilità. In maggior dettaglio, sulle emittenti televisive nazionali l'Autorità ha ottenuto 38 milioni di contatti netti: ovvero oltre 38 milioni di telespettatori hanno seguito almeno un minuto di un servizio in cui si menzionava il lavoro dell'Autorità. Si tratta di un ottimo risultato, solo in leggero calo rispetto ai 38,7 milioni raggiunti in tutto il 2010. Ai telespettatori delle Tv nazionali si aggiungono i 785.000 telespettatori del satellite, esclusivamente di Sky Tg 24, dato in netta crescita rispetto al 2010. L'incidenza dei servizi di tono positivo si attesta al 13,2% del totale, mentre la quota di servizi con sfumature critiche (2,5% su tutto il 2011) è in calo rispetto allo scorso anno, quando raggiungeva il 4%. Le tariffe e i prezzi si confermano l'argomento più trattato del 2011 (circa il 66% del totale), come già avvenuto l'anno scorso quando costituivano il 45% delle occorrenze totali. È interessante sottolineare il secondo posto occupato nel *ranking* dai servizi dedicati ai poteri dell'Autorità (14%): un numero quasi raddoppiato rispetto al 2010. Registrano un numero simile di passaggi radio/Tv gli argomenti mercato e concorrenza (10%), nonché qualità del servizio e tutela consumatori (9% circa).

Considerando le tipologie di servizio, quelle prevalenti sono state di carattere informativo: oltre due terzi sono Tg e radio giornali, il restante sono rubriche economiche e, a seguire, trasmissioni di approfondimento. Per quanto riguarda il mezzo televisivo, le emittenti Rai hanno offerto visibilità all'Autorità attraverso una maggiore varietà di tipologie di trasmissione. Gli "strumenti per il consumatore" sono citati in quasi il 10% dei passaggi radio e Tv. Quelli più menzionati sono stati lo Sportello per il consumatore di energia e il sito internet (Tv, in ordine decrescente: Sportello, website, Trova offerte, bonus elettrico e bonus gas, bioraria, scheda confronto prezzi; radio: website, Sportello, bioraria, Trova offerte).

Risorse umane e sviluppo del personale

Nel corso del 2011, coerentemente con le politiche di valorizzazione del personale attuate e strettamente funzionali all'obiettivo prioritario di realizzare il miglior espletamento delle proprie finalità istituzionali, l'Autorità ha proseguito la propria azione nel campo delle risorse umane in relazione ai diversi aspetti della selezione e acquisizione, formazione e gestione delle medesime, in un contesto di continuo e proficuo confronto con le organizzazioni sindacali.

Come negli anni precedenti, la difficoltà principale è derivata dal mantenimento della dotazione organica dell'Autorità a fronte degli accresciuti compiti e funzioni attribuiti alla stessa.

Pertanto, speciale attenzione è stata rivolta agli aspetti di selezione e acquisizione delle risorse, con particolare riferimento al consolidamento e al completamento della dotazione di personale dipendente. Al riguardo, sulla base del programma di assunzione di personale di ruolo e a tempo determinato, approvato dall'Autorità l'anno precedente (delibera 9 luglio 2010, GOP 40/10), nel periodo di riferimento si è proceduto (nel rispetto del tetto massimo di 120 unità di ruolo e di 60 unità con contratto a tempo determinato all'ora vigente) all'assunzione di sette nuove risorse con contratto a tempo determinato: due dirigenti in esito a procedura selettiva di tipo privatistico e cinque funzionari in esito a procedure di selezione a evidenza pubblica. È stata inoltre avviata, sempre con riferimento al programma di assunzioni di personale sopra citato, una procedura concorsuale per l'assunzione di un funzionario di ruolo. Oltre a ciò, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 luglio 2009, n. 99, è stato sottoscritto con il Gestore dei servizi energetici (GSE) un accordo di collaborazione per l'espletamento delle attività oggetto di avalimento, secondo lo schema approvato con la delibera 28 aprile 2011, GOP 24/11. Nell'anno di riferimento la formazione rivolta al personale dell'Autorità è proseguita garantendo il mantenimento di adeguati standard qualitativi, nonostante il vincolo di bilancio per la spesa destinata alle attività formative, di cui al decreto legge n. 78/10, convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Tra le azioni formative di maggior rilievo si segnala l'iniziativa che ha

interessato la quasi totalità del personale dipendente operativo, volta al miglioramento delle conoscenze degli applicativi *Office Automation, Core e Advanced*, anche nelle loro connotazioni più evolute. Nell'anno di riferimento è continuata la partecipazione del personale dell'Autorità a eventi formativi gratuiti promossi da istituti universitari su specifiche tematiche di interesse istituzionale.

Nel 2011, nell'ambito delle attività formative e di comunicazione interna dell'Autorità, sono state realizzate alcune iniziative, dedicate a tutto il personale dell'Autorità, che hanno visto il Presidente e gli altri componenti il Collegio nella veste di relatori, quali:

- un seminario illustrativo dei principali contenuti della *Relazione Annuale 2011*;
- una sessione informativa/formativa su "Nuove tematiche istituzionali e le opportunità del nuovo progetto intranet".

Inoltre, in considerazione delle recenti disposizioni legislative che attribuiscono all'Autorità nuove competenze di regolazione e controllo dei servizi idrici, sono state avviate iniziative volte a promuovere interventi formativi *ad hoc* di natura tecnica e informativa/divulgativa.

Da ultimo si segnala l'impegno assunto dall'Autorità di presentare e sviluppare nei primi mesi del 2012, dandone informativa alle organizzazioni sindacali, un piano triennale 2012-2014 di formazione esteso a tutte le carriere del personale, tenendo conto anche delle esigenze di formazione conseguenti ad atti di mobilità interna.

L'anno 2011 è stato caratterizzato da profonde modifiche organizzative dell'Autorità, che hanno avuto inevitabilmente un impatto sul fronte della gestione delle risorse umane. Infatti, a seguito dell'insediamento del nuovo Collegio a metà febbraio 2011, si è determinato, in ragione della più articolata composizione del Collegio medesimo, un rilevante impatto sull'assetto organizzativo, per quanto concerne, in particolare, lo svolgimento delle funzioni e delle attività di diretta collaborazione dell'organo di vertice

dell'Autorità. Nell'anno di riferimento, si è reso quindi necessario modificare progressivamente il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità, individuando e disciplinando gli Uffici di diretta collaborazione del Collegio secondo un modello di organizzazione dipartimentale. Ciò al fine sia di favorire una maggiore specializzazione e un migliore coordinamento delle funzioni di diretta collaborazione del Collegio, prima attribuite al Segretariato generale, sia di realizzare un nuovo modello organizzativo, articolato in Dipartimenti, Direzioni, Unità e Uffici di diretta collaborazione, volto all'efficientamento della struttura organizzativa e a garantire il miglior coordinamento delle attività, anche attraverso l'impiego efficace e integrato delle risorse umane. In relazione a quanto sopra e in coerenza con le esigenze funzionali della precedente e nuova struttura organizzativa nella sua evoluzione, si è dato seguito alla mobilità interna del personale e a una prima assegnazione delle risorse dell'Autorità negli organici del nuovo assetto organizzativo a fine 2011. Inoltre è stata avviata per l'inizio del 2012 una innovativa procedura di mobilità straordinaria, aperta a tutto il personale, da realizzarsi sulla base di criteri predefiniti che hanno tenuto conto anche delle indicazioni e dei suggerimenti pervenuti dalle organizzazioni sindacali, a seguito di un apposito confronto sul tema.

Sotto il profilo gestionale, nell'anno di riferimento si sono svolti i processi valutativi dei risultati conseguiti nell'anno 2010 e dei comportamenti organizzativi posti in essere nel biennio 2009-2010, rinviando ai primi mesi del 2012 la conclusione di detti processi con la formalizzazione di eventuali ricorsi avverso le valutazioni ottenute e la conseguente pronuncia del Collegio sugli stessi.

In esito alle azioni intraprese l'anno precedente, nell'anno 2011 si è realizzato il riaccorpamento, in un'unica sede, di tutto il personale dell'Autorità di Milano.

Oltre a ciò, ultimati i lavori di ristrutturazione sulla base del progetto elaborato dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, gran parte del personale di Roma, trasferitosi nel 2010 presso la sede temporanea in viale Tiziano, è rientrato nello stabile di via dei Crociferi 19, sede dell'Ufficio di Roma.

L'obiettivo di avvicinare il restante personale rimasto nella sede provvisoria, e il recente ampliamento avvenuto nel corso del

2012 della pianta organica dell'Autorità per effetto delle nuove competenze inerenti ai servizi idrici, hanno determinato la necessità di avviare la ricerca di nuovi locali nelle immediate vicinanze dell'Ufficio di Roma, per soddisfare le esigenze allocative del personale anche in relazione alla nuova struttura organizzativa.

Nell'anno in riferimento è proseguito il confronto con le organizzazioni sindacali su varie tematiche; al riguardo si segnala, in particolare, l'avvenuto riallineamento della struttura retributiva dei dipendenti dell'Autorità a quella del personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché la messa a punto di alcuni aspetti organizzativi, gestionali e di previdenza integrativa. Inoltre, le parti si sono impegnate a un confronto volto a realizzare un passaggio graduale a un nuovo sistema incentivante, sempre incentrato sul principio della meritocrazia, che trovi attuazione entro il 2013.

Sono state mantenute le iniziative già in essere di supporto ai dipendenti e relative famiglie, quali il contributo economico per gli asili nido e le scuole per l'infanzia, l'attivazione, a seguito di gara pubblica, di una nuova convenzione con una cassa sanitaria ecc. Coerentemente con l'obiettivo di rendere sempre più trasparente il proprio operato, l'Autorità ha continuato a pubblicare sul proprio sito, aggiornandoli, i dati relativi a: le assenze del personale, gli incarichi formalmente assegnati a soggetti esterni (medici del lavoro, Garante del codice etico, Collegio dei revisori dei conti), le consulenze attivate, gli emolumenti corrisposti al Presidente e ai Commissari dell'Autorità, i *curriculum vitae* e i recapiti istituzionali dei dirigenti (i loro emolumenti lordi annui sono indicati nelle apposite tavole ai paragrafi seguenti, riportanti i dati retributivi delle diverse carriere e qualifiche dell'Autorità). L'Autorità ha provveduto ad aggiornare la banca dati relativa ai permessi fruiti dai pubblici dipendenti in base alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, per le persone con disabilità, nell'ambito della cosiddetta "operazione trasparenza" condotta dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Nel corso del 2011 i documenti di valutazione dei rischi delle due sedi dell'Autorità sono stati integrati, sulla base di quanto prevede l'art. 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., con la valutazione dello stress da lavoro correlato. Al riguardo non sono emerse criticità ed è stata attivata una azione di monitoraggio.

Compagine: analisi per età, qualifica e livelli retributivi

Nell'anno 2011 la pianta organica dell'Autorità, come illustrata nella tavola 6.1, non ha subito variazioni.

La dotazione organica dell'Autorità al 31 dicembre 2011 risulta pari a 168 unità, delle quali 116 a tempo indeterminato e 52 a tempo determinato (Tav. 6.2). A esse va aggiunto il personale reso disponibile mediante comandi e distacchi dalla Guardia di Finanza (nell'ambito di uno specifico Protocollo d'intesa) e da altre amministrazioni pubbliche, per un totale di 22 risorse.

Il personale dipendente ha un'età media di poco superiore ai 43 anni e un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e oltre l'80% del diploma di laurea.

Le retribuzioni lorde per carriera e grado sono riportate nella tavola 6.3. Va infine segnalato che nel corso del 2011 l'Autorità, pur riaffermando le prerogative di indipendenza e di autonomia riconosciute dalla legge istitutiva e di quanto previsto in materia dalle direttive europee 2009/72/CE e 2009/73/CE, ha ritenuto di non potersi esimere dall'adeguarsi alle disposizioni del decreto

CARRIERA	NUMERO DI UNITÀ
Dirigenti	15
Funzionari	76
Operativi	29
Esecutivi	-
TOTALE	120

TAV. 6.1

Pianta organica
del personale di ruolo
dell'Autorità

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI E DISTACCHI
Dirigenti	14	10	4
Funzionari	75	32	10
Operativi	27	10	6
Esecutivi	0	0	2
TOTALE	116	52	22

TAV. 6.2

Composizione del personale
al 31 dicembre 2011 per tipo
di contratto e qualifica
di inquadramento

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore Generale	167,71	Primo Funzionario	87,64	Impiegato	51,80	-	-
Direttore Centrale	142,20	Funzionario I	71,90	Coadiutore	43,61	Commesso capo	39,68
Direttore	113,56	Funzionario II	56,03	Aggiunto	34,14	Commesso	30,09
Direttore aggiunto	101,13	Funzionario III	47,93	Applicato	30,63	-	-

TAV. 6.3

Retribuzione lorda
per carriera e grado

Retribuzione con riferimento
al livello base di ciascuna qualifica,
in migliaia di euro

legge n. 78/10, considerate applicabili all'Autorità stessa.

Come è noto, il citato decreto, convertito con modificazioni in legge n. 122/10, comprende norme, tra l'altro, di contenimento della spesa riferite al trattamento economico degli organi di direzione, indirizzo e controllo, dei titolari di incarichi, nonché del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale.

In relazione a quanto sopra, l'Autorità ha inoltre provveduto con propria delibera:

- alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti del Collegio, estendendo tale contrazione anche ai componenti del Collegio dei revisori, al Garante del codice etico e a tutti i consulenti dell'Autorità;
- alla soppressione della diaria per le missioni svolte all'estero dal personale dell'Autorità;

- a disporre che, nel triennio 2011-2013, il trattamento economico complessivo ordinariamente spettante al singolo dipendente non possa, in ogni caso, essere superiore all'analogo trattamento di competenza dell'anno 2010;
- a disporre che i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti superiori a 90.000 € lordi annui siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo e fino a 150.000 €, nonché del 10% per la parte eccedente i 150.000 €;
- a disporre che le progressioni di carriera, negli anni 2011, 2012 e 2013, abbiano effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici;
- a disporre che il computo del trattamento di fine servizio, spettante ai dipendenti dell'Autorità, venga effettuato secondo le regole di cui all'art. 2120 del Codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Gestione economico-finanziaria

La gestione finanziaria dell'Autorità è stata caratterizzata, anche per l'esercizio 2011, dall'utilizzo di un sistema contabile integrato (nel quale collegare una contabilità finanziaria di tipo pubblicistico e autorizzatorio a una contabilità analitica ed economico-patrimoniale), che supporti la programmazione finanziaria e permetta la gestione delle risorse assegnate ai centri di responsabilità (individuati in Dipartimenti, Direzioni e Uffici speciali di diretta collaborazione del Collegio). Tale sistema contabile adottato autonomamente dall'Autorità appare, peraltro,

in linea con le più recenti evoluzioni della contabilità pubblica.

La gestione contabile-amministrativa dell'Autorità pone come ormai consolidata base il processo di *budgeting*, iniziato già nel 2005. L'esercizio finanziario trae origine da un bilancio annuale di previsione e si conclude con il rendiconto che lo riguarda (Tav. 6.4), rappresentante le risultanze della gestione del relativo esercizio, coincidente con l'anno solare.

Va segnalato come l'Autorità si sia rigorosamente attenuta alle disposizioni del decreto legge n. 78/10, convertito con

	2010	2011	VAR. %	COMP. %
ENTRATE DELLA GESTIONE	50,40	53,04	5,24	100,0
Contributo a carico dei soggetti regolati	49,09	51,56	5,03	97,2
Altre entrate	1,31	1,48	12,98	2,8
SPESE DELLA GESTIONE	(44,60)	(44,84)	0,54	100,0
Spese correnti	(44,36)	(44,38)	0,45	99,0
- Funzionamento degli organi istituzionali	1,04	2,07	99,04	4,6
- Personale in servizio	18,61	19,85	6,67	44,3
- Oneri previdenziali e assistenziali per personale e organi istituzionali	8,54	6,36	(25,53)	14,2
- Prestazioni di servizi rese da terzi	6,95	5,85	(15,83)	13,0
- Canoni di locazione	3,71	4,15	11,86	9,3
- Altre spese di funzionamento per acquisto di beni e servizi	5,51	6,10	10,71	13,6
Spese in conto capitale	(0,24)	(0,46)	91,67	1,0
Variazione dei residui attivi	(0,00)	(0,00)	0,00	
Variazione dei residui passivi	0,80	0,98	22,50	
AVANZO DELLA GESTIONE	6,60	9,18	-	-
Trasferimenti	(8,70)	(14,05)	61,49	100,0
- Trasferimenti ad altre Autorità ex L. 191/09	8,70	11,90	36,78	84,7
- Trasferimenti al Bilancio dello Stato ex L. 122/10	0,00	2,15	-	15,3
AVANZO DELL'ESERCIZIO	(2,10)	(4,87)	-	-

TAV. 6.4

Prospetto riassuntivo
delle principali voci
di rendiconto
Milioni di euro;
esercizi finanziari

modificazioni dalla legge n. 122/10, in materia di riduzioni di spesa poste a carico di determinate Amministrazioni pubbliche. La somma di dette riduzioni è stata, nel corso dell'esercizio 2011, interamente versata al Bilancio dello Stato. È naturalmente da sottolineare come l'applicazione di detta norma costituisca per l'Autorità un severo vincolo alla luce dei sempre maggiori e complessi compiti affidategli per legge.

Con riferimento alle entrate è come sempre utile rammentare come l'Autorità non gravi in alcun modo, diretto o indiretto, sul Bilancio dello Stato, poiché ai suoi oneri di funzionamento si provvede mediante un contributo, versato dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, che la legge istitutiva fissa nella misura massima dell'1 per mille dei ricavi.

In termini assoluti, il gettito derivante dal versamento del contributo, raffrontato con l'esercizio precedente, ha subito un lieve incremento, causato principalmente dalla modesta ripresa sui mercati internazionali dei prezzi delle materie prime energetiche avvenuta nel corso del 2010, anno che ha costituito la base di calcolo per le imprese del settore ai fini del calcolo del contributo da versare. Tuttavia, anche per l'anno 2011, la misura del contributo dovuto dai soggetti regolati è stata mantenuta pari all'aliquota dello 0,3 per mille.

Per quanto riguarda le uscite, la principale voce è relativa al trattamento economico del personale, peraltro risorsa centrale e imprescindibile dell'Autorità per l'espletamento del proprio mandato e delle proprie funzioni. Le uscite per personale dipendente, per il periodo in riferimento, comprensive di retribuzioni, accantonamenti per fine rapporto, straordinari e costi di trasferta, risultano pari a 19,85 milioni di euro.

Le indennità, comprensive di rimborsi spese per missioni, percepite dai componenti dell'organo istituzionale – che, come quelle degli organi di vertice di altre Autorità amministrative indipendenti, hanno carattere omnicomprensivo e valori parametrati, ai sensi di un decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1996, al trattamento economico del Presidente e dei Giudici della Corte costituzionale – ammontano a circa 2,07 milioni di euro. Si ricorda che a far data dal 16 febbraio 2011, con la nomina dell'attuale Collegio, si è passati da una formazione con un Presidente e un componente a una formazione con un Presidente e quattro componenti. Pare però qui anche opportuno ricordare, come illustrato nel Capitolo 1 di questo volume, che il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 124 ha disposto la riduzione da cinque a tre i membri del numero dei componenti degli organi di vertice delle

Autorità, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della legge.

Sia alle indennità del Collegio come alle retribuzioni del personale dipendente sono state applicate le riduzioni del 5% e del 10% alla parte eccedente i trattamenti economici superiori, rispettivamente, a 90.000 e 150.000 €/annui. Inoltre il DPCM 23 marzo 2012, in attuazione dell'art. 23 -ter della legge n. 214/11, ha commisurato il trattamento economico del Presidente delle Autorità indipendenti a quello spettante al Primo Presidente della Corte di cassazione, nonché ridotto del 10% il trattamento economico dei relativi Componenti.

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità, sostenuti per il personale e per i componenti, sono risultati pari a 6,36 milioni di euro. Va segnalato al riguardo come – in esito ad atti normativi degli enti previdenziali coinvolti, a pronunce in sede sia consultiva sia giurisdizionale del massimo organo della magistratura amministrativa, e da ultimo al decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 (successivamente convertito in legge) – nel corso dell'esercizio 2010 fosse stato effettuato il passaggio delle posizioni previdenziali, e della relativa contribuzione arretrata, del proprio personale dall'INPS all'INPDAP con versamento *una tantum* con effetto retroattivo a decorrere dalla data di costituzione dell'Autorità medesima.

Il ricorso a forme esterne di consulenza e collaborazione è stato effettuato esclusivamente a fronte di effettive e specifiche

esigenze, e all'interno dei vincoli di spesa previsti, per esempio correlati ai controlli assegnati all'Autorità (in aggiunta a quelli stabiliti dalla legge istitutiva) dalla legge 25 giugno 2008, n. 112 (c.d. *Robin Tax*), cui non è stato possibile rispondere con l'utilizzo della dotazione di personale di ruolo e a tempo determinato.

Sono stati inoltre affidati all'esterno, sulla base di procedure di gara aperta, alcune tipologie di servizi tipici di funzionamento (pulizie, vigilanza ecc.) e taluni servizi specifici funzionali all'ottimale svolgimento delle attività istituzionali (per esempio, reingegnerizzazione dei sistemi informativi dell'Autorità).

Un deciso impatto sull'aumento della spesa corrente è rappresentato dall'attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Trattasi di un contributo, derivante da una quota parte delle entrate percepite istituzionalmente, versato a titolo di finanziamento straordinario a favore di Autorità amministrative indipendenti, individuate *ex lege* da parte di Autorità amministrative indipendenti altrettanto puntualmente identificate. Per l'esercizio 2011 l'onere determinato a carico dell'Autorità è risultato pari a 11,9 milioni di euro, cui si assommano ulteriori 2,15 milioni di euro per versamento al Bilancio dello Stato ai sensi del già citato decreto legge n. 78/10.

Le ulteriori spese in conto capitale sono state sostenute per l'acquisto di attrezzature informatiche, mobili, impianti e materiale bibliografico.

Autorità per l'energia elettrica e il gas**Relazione annuale sullo stato dei servizi
e sull'attività svolta**

Redazione

Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione strategie e studi
Piazza Cavour, 5 - 20121 Milano
Tel. 02655651
e-mail: info@autorita.energia.it

Allea S.r.l.

Impaginazione

Pomilio Blumm S.r.l.

Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

